

DETERMINA DEL DIRETTORE GENERALE  
ASUR  
N. DEL

Oggetto: DGR 1305/2004 attuazione L. 135/90. Convenzioni con il Ce.I.S. di Pesaro per la continuità della gestione della Casa Accoglienza "G. Moscati" e di n. 6 alloggi, riservati ad ammalati di AIDS e patologie correlate – anni 2016 e 2017.

IL DIRETTORE GENERALE  
ASUR

- . . . -

**VISTO** il documento istruttorio, riportato in calce alla presente determina, dal quale si rileva la necessità di provvedere a quanto in oggetto specificato;

**RITENUTO**, per i motivi riportati nel predetto documento istruttorio e che vengono condivisi, di adottare il presente atto;

**VISTA** l'attestazione del Dirigente / Responsabile della Ragioneria / Bilancio in riferimento al bilancio annuale di previsione;

**ACQUISITI** i pareri favorevoli del Direttore Sanitario e del Direttore amministrativo, ciascuno per quanto di rispettiva competenza;

- D E T E R M I N A -

- 1) di approvare le suddette convenzioni con il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la gestione della Casa Accoglienza "G. Moscati" e di alloggi riservati ad ammalati di AIDS e patologie correlate:
  - gestione della "Casa di Accoglienza S. Giuseppe Moscati" struttura di Accoglienza sita in Pesaro Strada delle Marche n. 42, per n. 8 posti al costo di € 132,45 al di e € 66,22 al di per permessi familiari (All. A);
  - progetto denominato "Comunità Territoriale Aperta", ad integrazione della convezione di cui al punto precedente, per un costo complessivo omnicomprensivo annuale di € 14.760,90 (All. B);
  - quale gestore di **n. 6 alloggi protetti riservati** (D.A. n. 138/04, DGRM n. 561/07, DGRM n. 997/09 e DGRM n. 293/11) come di seguito indicati (All. C):

	<i>Ubicazione</i>	<i>Città</i>
1	Strada Delle Marche n° 78, p. 1 int. 11  <b>sostituito con: Via Bonghi n°4, p. 2</b>	Pesaro
2	Via Gargattoli, n°32/A, p.t.  <b>sostituito con: Via Dell'Arco n° 26 p.1</b>	Pesaro
3	<b>Via Bertani, 5/2</b> Piano terra	Pesaro
4	Strada Delle Marche, n°78, int.8  <b>sostituito con: Via Flaminia n°34 p.1</b>	Pesaro
5	Via Mammolabella, n°27, p.t.  <b>sostituito con: Via Mancini, 74, p.2</b>	Pesaro
6	<b>Via San Marino</b> n° 39, piano terra.	Pesaro

- 2) Precisare che tali Convenzioni, conformi allo schema tipo approvato con DM 13/09/1991 e con DGRM 1305/2014, sono destinate a spiegare effetti dal **01/01/2016** al **31/12/2017** (a ratifica dell'attività medio termine svolta).
- 3) di dare atto che l'Unità di Valutazione Funzionale facente capo al DDP di questa AV1, risulta come di seguito composta:
- dr.ssa Diotallevi Giovanna, Direttore del STDP di Pesaro e Direttore DDP di AV1 (Responsabile UFT);
  - dr.ssa Ricciardi Stefania, medico psichiatra STDP STDP Pesaro;
  - dott.ssa Morri Barbara, assistente sociale STDP di Pesaro;
  - Marchionni Monica, assistente sociale STDP di Pesaro;

- dott. Drago Roberto o suo delegato, come Responsabile della “Casa S: Giuseppe Moscati;
  - dott.ssa Pianosi Manuela, Comune di Pesaro designata dal Coordinatore ATSI1;
  - dr. Carlo Pieretti direttore FF UOC Malattie Infettive Ospedali Marche nord che subentra al dr. Petrelli Enzo, medico ospedaliero specialista consulente, Azienda S. Salvatore di Pesaro, collocato a riposo.
- 4) dare atto che il costo connesso agli accordi contrattuali suddetti, secondo le disposizioni di cui alla Determina n. 847ASURDG/15 e DGRM n. 1224/15 ammonta a complessivi € **482.841,68** pari alla spesa sostenuta nel 2015 (€ 487.718,87) meno l'1% - fatto salvo quanto previsto al punto 5) - e precisamente come di seguito ripartita nei rispettivi centri di costo:
- € **130.469,86** residenti Casa Moscati - CdC 0121926;
  - € **236.222,01** non residenti Casa Moscati - CdC 0199406;
  - € **101.388,91** quota sanitaria Alloggi protetti – CdC 0121926;
  - € **14.760,90** progetto “Comunità Territoriale Aperta” - CdC 0121926
- L'ulteriore quota di € **21.714,27** (spesa del 2015 di € 21.933,68 meno l'1%), quota sociale del 15% per Alloggi protetti (CdC 0121926) a carico della Regione – Servizi Sociali, viene corrisposta semestralmente dall'Ente medesimo attraverso appositi decreti; Il restante 15% viene corrisposto all'Ente Gestore, CE.I.S. di Pesaro, direttamente a carico degli assistiti o dei rispettivi Comuni tenuti agli obblighi dell'assistenza come indicato nell'art. 8 della convenzione medesima.
- 5) Dare atto che la suddetta spesa connessa allo spiegamento dei rapporti contrattuali di cui ai precedente punto 4) verrà registrata al conto 0505100103;
- 6) Di dare atto che per l'anno 2016 il costo è compreso nel budget dell'ASUR/AV1 assegnato con nota ASUR DG prot. n. 3142/2016, e che per l'anno 2017 si rinvia a quanto indicato nella Det DG n. 928/15, fatte salve nuove ed ulteriori disposizioni nazionali e/o regionali che rendano necessaria la ridefinizione dei termini contrattuali, sia sotto il profilo giuridico che economico.
- 7) Conferire specifica delega al Direttore dell'Area Vasta 1 per la sottoscrizione e stipula degli accordi secondo gli schemi allegati (A,B,C), a seguito di esito positivo dell'iter amministrativo.
- 8) Di dichiarare che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art.4 della Legge n.412/91 e dell'art.28 della L.R. n.26/1996 e s.m.i.;
- 9) Di trasmettere copia del presente atto, per quanto di competenza, a:
- Servizio Salute Regione Marche
  - Collegio Sindacale
  - Centro Italiano di Solidarietà (Ce.I.S.) di Pesaro.

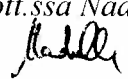
**IL DIRETTORE AMMINISTRATIVO**

(Dott. Pierluigi Grignucci)




**IL DIRETTORE SANITARIO**

(Dott.ssa Nadia Storti)



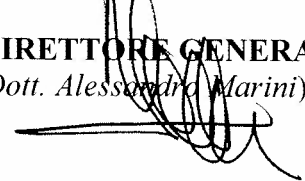
**IL DIRETTORE INTEGRAZIONE  
SOCIO-SANITARIA**

(Dott. Giovanni Feliziani)



**IL DIRETTORE GENERALE**

(Dott. Alessandro Marini)



Per il parere infrascritto:

**RAGIONERIA, BILANCIO e CONTROLLO DI GESTIONE:**

Si prende atto di quanto dichiarato dal responsabile del procedimento e si attesta che la spesa complessiva per l'anno 2016 è compatibile con il budget assegnato con nota Dg n. 3142/16 e per il 2017 si rinvia a quanto indicato nella Det DG n. 928/15.

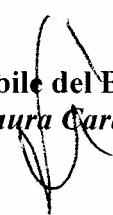
**Il Responsabile del Controllo di Gestione**

Dott.ssa Anna Olivetti



**Il Responsabile del Bilancio**

Dott.ssa Laura Cardinali



La presente determina consta di n. 26 pagine di cui n. 13 pagine di allegati che formano parte integrante della stessa.

**- DOCUMENTO ISTRUTTORIO -**  
**(Dipartimento delle Dipendenze Patologiche (DDP) di Pesaro)**

**Normativa di riferimento:**

- L.R.M. n. 13 del 20/06/2003.
- L.R.M. n. 17 del 01/08/2011.
- D.A. del Consiglio Regionale R.M. n. 145/97.
- D.A. n.138 del 14 luglio 2004: "Progetto HIV/AIDS criteri e modalità per il conferimento dei contributi per interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza (anni 2004/2006)".
- DGRM n.1305 del 19/11/2004: "Attuazione deliberazione amministrativa n.138 del 14.07.04 concernente Progetto HIV/AIDS: criteri e modalità conferimento contributi per interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza HIV - Anni 2004-2006".
- DGRM n.561 del 28/05/2007: "Attuazione DA n. 138/2004 e DGR n. 1305/2004 - Criteri e modalità conferimento contributi per interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza HIV - Anno 2007".
- DGRM n.430 del 26/03/2008: "Attuazione DA n. 138/2004 e DGR n. 1305/2004 - Continuità interventi di diagnosi, prevenzione e cura in materia di, assistenza a soggetti HIV- AIDS nell'anno 2008".
- DGRM n.997 del 15/06/2009: "Attuazione D.A. n. 138/2004 e DGR n. 1305/2004 - Continuità interventi di diagnosi, prevenzione e cura in materia di assistenza a soggetti HIV/AIDS, nell'anno 2009".
- Determina D.Z.T. n.1 n. 131 del 29/11/2007: "Attuazione della DGRM n. 1305/2004 e DGRM 561/2007 relative ad interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza HIV. Provvedimenti relativi anno 2008".
- Determina D.Z.T n.1 n. 427 del 10/08/09: "Attuazione della DGRM n. 997/2009 relativa alla continuità d'interventi, prevenzione e cura in materia di assistenza ai soggetti HIV/AIDS. Conferma progetto anno 2008 per l'anno 2009".
- Determina D.Z.T n.1 n. 51 del 27/01/10: "Attuazione della DGR n. 1305/2004 e DGRM 561/2007 relative ad interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza HIV. Provvedimenti relativi anno 2010".
- Determina D.Z.T n.1 n. 449 del 21/09/10: "Attuazione della DGRM n. 997/2009 relativa alla continuità d'interventi, prevenzione e cura in materia di assistenza ai soggetti HIV/AIDS. Conferma progetto anno 2009 per l'anno 2010".
- Decreto del Dirigente del Servizio Salute n.49 del 23/12/2010 – L.R. n.20/2000 art.8 – Aut. Es. Strutt. San. Denom. Casa di Accoglienza San Giuseppe Moscati – Erog. Prest. di residenze collettive in reg. resid.le con una dotaz. di n.8 p.l. – situata nel Comune di Pesaro – strada delle Marche, 42
- DGRM n.293 del 08/03/2011: "Attuazione D.A. n. 138/2004 e DGR n. 1305/2004 – In materia HIV/AIDS – linee di indirizzo per la continuità dell'assistenza".
- Accordo Stato Regioni del 22/11/2012
- Decreto R.M. n. 299/AIR DEL 14/11/2011 inerente l'accreditamento istituzionale della Casa di Accoglienza Giuseppe Moscati di Pesaro;
- DGRM N. 1245 del 06/08/2012: "Approvazione dello schema di accordo quadro (per il triennio 2012/2014) tra la Regione Marche, il Coordinamento regionale degli enti ausiliari accreditati delle

Marche e l'ASUR Marche) del modello di convenzione e approvazione del Piano di convenzionamento con le Comunità terapeutiche residenziali e semiresidenziali erogate a persone con dipendenze patologiche”;

- Determina n. 827/ASURDG del 05/11/2012 di recepimento della DGRM 1245/12 e di programmazione economica relativa ai costi derivanti dagli inserimenti residenziali e semiresidenziali per pazienti con dipendenze patologiche per l'anno 2012;
- Determina n. 550/ASURDG del 05/07/2013: “Documento di programmazione economica, distinta per Area Vasta, relativo ai costi derivanti dagli inserimenti residenziali e semiresidenziali per pazienti con dipendenze patologiche per l'anno 2013, ex determina n. 9/ASURDG del 08/01/2013;
- Determina n. 440/DG del 07/07/2014: “Attuazione DGRM n. 1245/12. Linee di indirizzo per la continuità dell'assistenza in materia HIV/AIDS per gli anni 2012 e 2013”;
- Decreti n. 100/IGR/14, n. 112/IGR/14 e n. 179/IGR/14 del Dirigente PF Disagio Sociale per l'anno 2014;
- Determina n. 720/DG del 14/10/2014: “Documento di programmazione economica, distinta per AV, relativo ai costi derivanti dagli inserimenti residenziali e semiresidenziali per pazienti con dipendenze patologiche ex Determina n. 9/ASURDG del 08/01/2013 – Anno 2014”;
- Decreto n. 13/AST del 17/12/2014 del Dirigente PF Assistenza Territoriale.
- Determina n. 95/DGASUR del 26/02/2016: “DGR 1305/04 attuazione L. 135/90. Convenzioni con il Ce.I.S. di Pesaro per la continuità della gestione della Casa accoglienza “G. Moscati” e di n. 6 alloggi riservati ad ammalati di AIDS e patologie correlate – anni 2014 e 2015”.

### Motivazioni:

La legge 135/90 ha disciplinato il “Programma di interventi urgenti per la prevenzione e la lotta contro l'AIDS” e il D.M. del 13/09/1991, in attuazione della medesima, ha predisposto lo schema tipo di convenzione per l'erogazione delle prestazioni socio-sanitarie a favore dei malati di AIDS e patologie correlate, da parte di residenze collettive o case-alloggio.

La Regione marche, con DGRM n. 145/97: “Linee di indirizzo ed adozione dei criteri per l'attuazione del DPR 7 aprile 1194 in materia di AIDS e per l'erogazione dei contributi per l'assistenza domiciliare”, ha ritenuto opportuno attuare uno specifico programma di integrazione e di potenziamento degli interventi di prevenzione, di assistenza e di sorveglianza, in relazione alle evoluzioni del fenomeno AIDS e dei relativi bisogni assistenziali.

Con D.A. n. 138/2004: “Progetto HIV/AIDS – Criteri e modalità per il conferimento del contributo per interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza per gli anni 2004-2005 – 2006”, è stato previsto, tra l'altro, l'attuazione del sottoprogetto “E”, avente l'obiettivo di integrare l'assistenza domiciliare con ulteriori forme di presa in carico volte ad ampliare le attività domiciliari includendo:

- a) la consulenza ed il sostegno psicologico per una migliore adesione ai piani terapeutici ed un costante monitoraggio dell'infezione;

- b) una nuova tipologia di assistenza riabilitativa per consentire a taluni soggetti che siano nella fase di dimissione dalla Casa alloggio o il cui grado clinico si sia stabilizzato e non dispongano di significative risorse familiari, di poter usufruire, per una fase di lunga assistenza da soli o con altri assistiti, di spazi di vita autonoma riservati e perciò di alloggi riservati, situati in normali contesti abitativi, che consentano di svolgere nella massima riservatezza, una normale vita lavorativa e di partecipare alle attività sociali e relazionali del territorio.

Il progetto regionale ha previsto di potenziare la presa in carico e di offrire un'assistenza più articolata con alloggi transitori quali gli "alloggi protetti riservati" (D.Lgs 502/92) da attivarsi, in via preferenziale, da parte dei soggetti gestori delle due Case Alloggio di Pesaro e di Ancona, i cui relativi costi sono (DPCM 29/11/2001) per il 70% a carico della quota sanitaria (fondo statale vincolato AIDS) e, per la restante quota del 30%, da intendersi come quota sociale, di cui il 15% a carico della Regione (fondo sociale da liquidarsi a cura del Servizio Politiche Sociali) ed il restante 15% a carico degli assistiti o dei Comuni tenuti all'obbligo di assistenza.

La DGRM n. 1305/04: "Attuazione Deliberazione Amministrativa n. 138/04 concernente il Progetto HIV/AIDS: criteri e modalità conferimento contributi per interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza HIV – anni 2004 – 2006", tra l'altro ha previsto, nell'All. 5, l'attuazione del succitato sottoprogetto "E" destinato ad integrare l'assistenza prevista, con ulteriori forme di presa in carico.

L'attuazione della D.A. n. 138/04, oltre che dalla DGRM 1305/04, viene confermata negli anni successivi (DGRM n. 561/07 e n. 997/09) e, quindi, perseguiti gli specifici obiettivi del SSR nell'ambito della continuità degli interventi di prevenzione e cura e assistenza domiciliare per i soggetti affetti da HIV/AIDS.

La DGRM 293/11: "Attuazione DA n. 138/04 e DGR n. 1305/04 in materia HIV/AIDS – linee di indirizzo per la continuità dell'assistenza", ribadisce la necessità di dare continuità agli interventi secondo i criteri generali già stabiliti, trattandosi di prestazioni da assicurare nell'ambito dei livelli essenziali di assistenza di cui al DPCM 29/11/2001.

Quanto sopra viene espressamente ribadito nel Decreto del Dirigente della PF Assistenza Territoriale della Regione Marche 3/AST/13 che, in attuazione della DGRM 293/11, ha stabilito l'erogazione del contributo statale vincolato per l'assistenza domiciliare presso Case Alloggio e Alloggi Protetti Riservati convenzionati, tra cui quelli di Pesaro.

In materia si evidenzia che:

- il coordinamento del servizio è affidato alla Unità Funzionale HIV/AIDS,
- ogni eventuale ulteriore necessità di assistenza deve essere garantita con l'assistenza domiciliare specifica per tali soggetti,
- tali assistiti devono fare riferimento alla Casa Alloggio dalla quale sono stati dimessi,
- i n. 10 alloggi protetti riservati devono essere attivati previa stipula di convenzione conforme allo schema tipo allegato alla DGRM n. 1305/04 come segue: n. 6 alloggi dal CE.I.S., soggetto

- gestore della Casa Alloggio “S. Giuseppe Moscati” di Pesaro e n. 4 alloggi dall’Associazione “Opere Caritative Francescane”, soggetto gestore della casa alloggio “Il Focolare” di Ancona,
- ogni ulteriore necessità di assistenza deve essere garantita nell’ambito dell’assistenza domiciliare specifica per tali soggetti, come previsto dalla Deliberazione Amministrativa n. 145/97.

L’Unità di Valutazione Funzionale facente capo al Area Vasta 1 risulta essere così composta:

- dr.ssa Diotallevi Giovanna, Direttore del STDP di Pesaro e Direttore DDP di AV1 (Responsabile UFT);
- dr.ssa Ricciardi Stefania, medico psichiatra STDP STDP Pesaro;
- dott.ssa Morri Barbara, assistente sociale STDP di Pesaro;
- Marchionni Monica, assistente sociale STDP di Pesaro;
- dott. Drago Roberto o suo delegato, come Responsabile della “Casa S: Giuseppe Moscati”;
- dott.ssa Pianosi Manuela, Comune di Pesaro;
- dr. Carlo Pieretti direttore FF UOC Malattie Infettive Ospedali Marche nord. che subentra al dr. Petrelli Enzo, medico ospedaliero specialista consulente, Azienda S. Salvatore di Pesaro, collocato a riposo.

Sulla base dei succitati indirizzi impartiti dalla Regione Marche, tra Il Ce.I.S. di Pesaro e questa Azienda è stata stipulata una convenzione per l’erogazione di prestazioni per n 6 alloggi protetti riservati fin dal 2004 con determina n. 264/DZ del 28/12/2004 e per la gestione della “Casa di Accoglienza S. Giuseppe Moscati” fin dal 2006 con determina n.161 del 20/12/2006;

Con Determina n. 440/DG del 07/07/2014 e con determina n. 95 del 26/02/2016 rispettivamente per gli anni 2012 e 2013 e per gli anni 2014 e 2015”, sono state stipulate le seguenti convenzioni con il Centro italiano di Solidarietà (Ce.I.S.) di Pesaro:

- quale gestore della “Casa di Accoglienza S. Giuseppe Moscati” struttura di Accoglienza destinata a malati di AIDS e patologie correlate, sita in Pesaro Strada delle Marche n. 42, per **n. 8 posti** al costo di € 132,45 al dì e € 66,22 al dì per permessi familiari;
- per il progetto denominato “Comunità Territoriale Aperta”, ad integrazione della suddetta convenzione, per un costo complessivo omnicomprensivo annuale di € **14.910,00**;
- quale gestore di **n. 6 alloggi protetti riservati** come di seguito indicati:

	Ubicazione	Città
1	Strada Delle Marche n° 78, p. 1 int. 11  <b>sostituito con: Via Bonghi n°4, p. 2</b>	Pesaro
2	Via Gargattoli,	Pesaro



	n°32/A, p.t.  <b>sostituito con: Via Dell'Arco n° 26 p.1</b>	
3	<b>Via Bertani, 5/2</b> Piano terra	Pesaro
4	Strada Delle Marche, n°78, int.8  <b>sostituito con: Via Flaminia n°34 p.1</b>	Pesaro
5	Via Mammolabella, n°27, p.t.  <b>sostituito con: Via Mancini, 74, p.2</b>	Pesaro
6	<b>Via San Marino</b> n° 39, piano terra.	Pesaro

per i quali la retta giornaliera, alla luce della DGRM 561/07, ammonta complessivamente ad € 69,36 di cui:

- € 48,56 quota sanitaria regionale (70%)
- € 10,40 quota sociale regionale (15%):
- € 10,40 quota a carico dei Comuni e delle famiglie(15%):

Si dà atto che l'accreditamento della Struttura sanitaria Casa di Accoglienza "CASA MOSCATI" – situata nel Comune di Pesaro in Via Strada delle Marche, 42 - risulta rinnovato senza prescrizioni con decreto n. 189ACR del 21/04/2015, ed ha validità triennale dalla data di scadenza del precedente.

Si ritiene, pertanto, al fine di garantire i Servizi di cui sopra di dover procedere per il biennio 2016/2017 alla stipula delle convenzioni in parola con il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro, alle medesime

condizioni economiche e giuridiche di cui alla Determina n. 95/DG del 26/02/2016, che allegate al presente atto ne fanno parte integrante e sostanziale (allegati A, B e C).

Pertanto le suddette convenzioni dispiegheranno i loro effetti dal **01/01/2016** al **30/12/2017**.

Il tetto di spesa di € **482.841,68** è determinato, secondo le disposizioni di cui alla Determina n. 847ASURDG/15 e DGRM n. 1224/15, pari alla spesa sostenuta nel 2015 (€ 487.718,87) meno l'1% e precisamente come di seguito ripartita nei rispettivi centri di costo:

- € **130.469,86** residenti Casa Moscati - CdC 0121926;
- € **236.222,01** non residenti Casa Moscati - CdC 0199406;
- € **101.388,91** quota sanitaria Alloggi protetti – CdC 0121926;
- € **14.760,90** progetto “Comunità Territoriale Aperta” - CdC 0121926

L'ulteriore quota di € **21.714,27** (spesa del 2015 di € 21.933,68 meno l'1%), quota sociale del 15% per Alloggi protetti (CdC 0121926) a carico della Regione – Servizi Sociali, viene corrisposta semestralmente dall'Ente medesimo attraverso appositi decreti;

Il restante 15% viene corrisposto all'Ente Gestore, CE.I.S. di Pesaro, direttamente a carico degli assistiti o dei rispettivi Comuni tenuti agli obblighi dell'assistenza come indicato nell'art. 8 della convenzione medesima.

Tale tetto di spesa verrà riconosciuto per il suddetto biennio fatte salve nuove ed ulteriori disposizioni nazionali e/o regionali che ne rendano necessaria la ridefinizione dei termini contrattuali sia sotto il profilo giuridico che economico.

### Esito dell'istruttoria:

Per i suddetti presupposti di fatto e ragioni giuridiche, si propone:

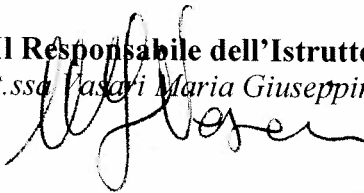
- 1) di approvare le suddette convenzioni con il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro, allegate al presente atto quale parte integrante e sostanziale, per la gestione della Casa Accoglienza “G. Moscati” e di alloggi riservati ad ammalati di AIDS e patologie correlate:
  - gestione della “Casa di Accoglienza S. Giuseppe Moscati” struttura di Accoglienza sita in Pesaro Strada delle Marche n. 42, per n. 8 posti al costo di € 132,45 al dì e € 66,22 al dì per permessi familiari (**All. A**);
  - progetto denominato “Comunità Territoriale Aperta”, ad integrazione della convenzione di cui al punto precedente, per un costo complessivo omnicomprensivo annuale di € **14.760,90** (**All. B**);
  - quale gestore di **n. 6 alloggi protetti riservati** (D.A. n. 138/04, DGRM n. 561/07, DGRM n. 997/09 e DGRM n. 293/11) come di seguito indicati (**All. C**):

	Ubicazione	Città
1	Strada Delle Marche n° 78, p. 1 int. 11  <b>sostituito con: Via Bonghi n°4, p. 2</b>	Pesaro
2	Via Gargattoli, n°32/A, p.t.  <b>sostituito con: Via Dell'Arco n° 26 p.1</b>	Pesaro
3	<b>Via Bertani, 5/2</b> Piano terra	Pesaro
4	Strada Delle Marche, n°78, int.8  <b>sostituito con: Via Flaminia n°34 p.1</b>	Pesaro
5	Via Mammolabella, n°27, p.t.  <b>sostituito con: Via Mancini, 74, p.2</b>	Pesaro
6	<b>Via San Marino</b> n° 39, piano terra.	Pesaro

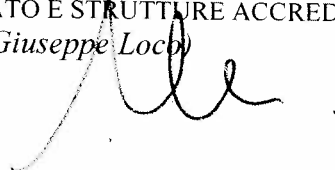
- 2) Precisare che tali Convenzioni, conformi allo schema tipo approvato con DM 13/09/1991 e con DGRM 1305/2014, sono destinate a spiegare effetti dal **01/01/2016** al **31/12/2017** (a ratifica dell'attività medio termine svolta).
- 3) di dare atto che l'Unità di Valutazione Funzionale facente capo al DDP di questa AV1, risulta come di seguito composta:
  - dr.ssa Diotallevi Giovanna, Direttore del STDP di Pesaro e Direttore DDP di AV1 (Responsabile UFT);
  - dr.ssa Ricciardi Stefania, medico psichiatra STDP STDP Pesaro;
  - dott.ssa Morri Barbara, assistente sociale STDP di Pesaro;

- Marchionni Monica, assistente sociale STDP di Pesaro;
  - dott. Drago Roberto o suo delegato, come Responsabile della “Casa S: Giuseppe Moscati”;
  - dott.ssa Pianosi Manuela, Comune di Pesaro designata dal Coordinatore ATSI1;
  - dr. Carlo Pieretti direttore FF UOC Malattie Infettive Ospedali Marche nord che subentra al dr. Petrelli Enzo, medico ospedaliero specialista consulente, Azienda S. Salvatore di Pesaro, collocato a riposo.
- 4) dare atto che il costo connesso agli accordi contrattuali suddetti, secondo le disposizioni di cui alla Determina n. 847ASURDG/15 e DGRM n. 1224/15 ammonta a complessivi € **482.841,68** pari alla spesa sostenuta nel 2015 (€ 487.718,87) meno l'1% - fatto salvo quanto previsto al punto 5) - e precisamente come di seguito ripartita nei rispettivi centri di costo:
- € **130.469,86** residenti Casa Moscati - CdC 0121926;
  - € **236.222,01** non residenti Casa Moscati - CdC 0199406;
  - € **101.388,91** quota sanitaria Alloggi protetti – CdC 0121926;
  - € **14.760,90** progetto “Comunità Territoriale Aperta” - CdC 0121926
- L'ulteriore quota di € **21.714,27** (spesa del 2015 di € 21.933,68 meno l'1%), quota sociale del 15% per Alloggi protetti (CdC 0121926) a carico della Regione – Servizi Sociali, viene corrisposta semestralmente dall'Ente medesimo attraverso appositi decreti;  
Il restante 15% viene corrisposto all'Ente Gestore, CE.I.S. di Pesaro, direttamente a carico degli assistiti o dei rispettivi Comuni tenuti agli obblighi dell'assistenza come indicato nell'art. 8 della convenzione medesima.
- 5) Dare atto che la suddetta spesa connessa allo spiegamento dei rapporti contrattuali di cui ai precedente punto 4) verrà registrata al conto 0505100103;
- 6) Di dare atto che per l'anno 2016 il costo è compreso nel budget dell'ASUR/AV1 assegnato con nota ASUR DG prot. n. 3142/2016, e che per l'anno 2017 si rinvia a quanto indicato nella Det DG n. 928/15, fatte salve nuove ed ulteriori disposizioni nazionali e/o regionali che rendano necessaria la ridefinizione dei termini contrattuali, sia sotto il profilo giuridico che economico.
- 7) Conferire specifica delega al Direttore dell'Area Vasta 1 per la sottoscrizione e stipula degli accordi secondo gli schemi allegati (A,B,C.), a seguito di esito positivo dell'iter amministrativo.
- 8) Di dichiarare che la presente determina non è sottoposta a controllo regionale, ai sensi dell'art.4 della Legge n.412/91 e dell'art.28 della L.R. n.26/1996 e s.m.i.;
- 9) Di trasmettere copia del presente atto, per quanto di competenza, a:
- Servizio Salute Regione Marche
  - Collegio Sindacale
  - Centro Italiano di Solidarietà (Ce.I.S.) di Pesaro.

**Il Responsabile dell'Istruttoria**  
(Dott.ssa *Vasari Maria Giuseppina*)



**Il Responsabile del Procedimento**  
IL DIRIGENTE UOC GESTIONE AMM.VA  
PERSONALE CONVENZIONATO E STRUTTURE ACCREDITATE  
(Dott. *Giuseppe Loco*)



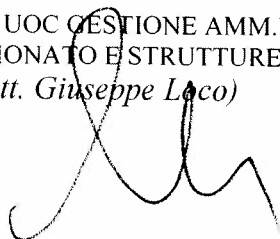
**Il Responsabile U.F.T. HIV/AIDS**  
(Dr.ssa *Giovanna Diotallevi*)



U.O.C. Gestione Amministrativa, Personale convenzionato e Strutture accreditate.

Il sottoscritto, vista la proposta di provvedimento sopra formulata, esprime parere favorevole in ordine alla regolarità tecnica e sotto il profilo di legittimità e ne propone conseguentemente l'adozione al Direttore Generale.

IL DIRIGENTE UOC GESTIONE AMM.VA  
PERSONALE CONVENZIONATO E STRUTTURE ACCREDITATE  
(Dott. *Giuseppe Loco*)



**- ALLEGATI -**

- A) - Convenzione con il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro per l'erogazione di prestazioni socio-sanitarie a favore di malati di AIDS e patologie correlate.
- B) - Convenzione con il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro per il Progetto "Comunità Territoriale Aperta".
- C) - Convenzione con il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro per l'erogazione delle prestazioni socio sanitarie in alloggi protetti riservati ai malati di AIDS e patologie correlate.

ALLEGATO A

REGIONE MARCHE

Ce.I.S.  
Centro Italiano di Solidarietà  
PESARO

A.S.U.R.  
AREA VASTA n.1

**CONVENZIONE PER L'EROGAZIONE DI PRESTAZIONI SOCIO-SANITARIE A FAVORE  
DI MALATI DI AIDS E PATOLOGIE CORRELATE AI SENSI DELLA DGRM 1305/2004**

TRA

L'ASUR Marche, con sede in Ancona, via Caduti del Lavoro n. 40 codice fiscale/ P.I. 02175860424, rappresentata dal Dr. CARMINE DI BERNARDO Direttore dell'Area Vasta n.1 giusta delega rilasciata dal Direttore Generale dell'ASUR dr. Alessandro Marini

E

Il Ce.I.S. - Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro - con sede a Pesaro, Via del Seminario n. 12, C.F. 80000310419 P.IVA 00705100410, nella persona del Presidente e legale rappresentante Don Franco Tamburini nato a Morciano di Romagna (RM) il 18/05/1937, il quale agisce in nome e per conto del Centro medesimo,

SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE

ART. 1

Il Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro - mette a disposizione dell' AREA VASTA n.1 – DDP di Pesaro una struttura socio-sanitaria, denominata “Casa di Accoglienza S .Giuseppe Moscati” con una ricettività massima di 8 posti-letto, adibita a residenza collettiva, per n. 8 posti-letto, al fine di assistere soggetti affetti da AIDS e patologie correlate.

Il Responsabile organizzativo della struttura è il Sig. Roberto Drago, nato a Pesaro lo 05/02/1956, residente a Pesaro Via Corticola n. 34 C.F. DRGRRT56B05G479C

La Direzione Sanitaria è affidata al Dr. Franco Serrano, responsabile anche dei programmi terapeutico-riabilitativi.

ART.2

La struttura presenta le seguenti caratteristiche:

a) Ubicazione: Comune di Pesaro, Strada delle Marche n. 42;

b) Caratteristiche tipologiche:

- Villa su tre piani provvista di ampi spazi esterni e di strutture laboratoristiche interne;

- distribuzione degli spazi all'interno:

- 3 camere per gli ospiti da due letti ciascuna
- 3 camere per gli ospiti da un letto ciascuna
- 2 bagni per gli ospiti, di cui uno è adatto anche per persone con handicap
- 1 bagno esclusivo per gli operatori con funzione di spogliatoio
- 1 ufficio

- 1 cucina
- 1 sala da pranzo - soggiorno e sala riunioni
- 1 infermeria
- 1 dispensa
- 1 lavanderia
- 1 vano caldaia - deposito attrezzi
- 1 vano laboratorio- attività
- 4 vani ripostiglio

#### ART. 3

La struttura socio-sanitaria garantirà la presenza di personale nell'arco delle 24 ore assicurando le seguenti attività:

- Assistenza medica: n. 1 medico con accessi programmati, non meno di 7 ore mensili;
- Assistenza domestica per circa 28 ore settimanali;
- Assistenza socio-culturale svolta da n. 10 operatori per circa 38 ore settimanali;
- Assistenza psicologica svolta da 3 operatori per 4 ore la settimana;
- Consulenza infermieristica, dietetica e fisioterapica.

Tali attività sono affidate a personale che ha rapporto diretto con il Centro Italiano di Solidarietà, quest'ultimo attiverà di volta in volta l'attività di lavoro o di collaborazione con l'operatore prescelto in base alle scelte operative ritenute di volta in più idonee a dare risposte di efficienza ed efficacia. La struttura socio-sanitaria garantirà, altresì, che il personale impegnato nel servizio, in forza della presente convenzione, è stato formato, mediante corsi di formazione e di aggiornamento specifici, sul D.Lgs 196/03 e s.m.i. – Codice Privacy.

Lo stesso personale sarà tenuto, nell'espletamento dei compiti assegnati, al rispetto di quanto previsto dallo stesso D.Lgs 196/03 e s.m.i. e dal regolamento Aziendale sulla Privacy.

#### ART. 4

La struttura socio-sanitaria deve curare il costante collegamento con l'Unità Operativa di Malattie Infettive dell'Ospedale S.Salvatore di Pesaro quale servizio di riferimento e con gli altri uffici e servizi socio-sanitari operanti nel territorio, sulla base degli indirizzi dell'Area Vasta.

#### ART. 5

L'ammissione alla struttura socio-sanitaria dei soggetti, provenienti da qualunque ASL/Zona Territoriale/AV, affetti da AIDS o da patologie correlate avverrà come segue:

L'U.F.T. HIV-AIDS certifica la sussistenza delle condizioni cliniche per l'accoglienza nella struttura, nonché la disponibilità e l'idoneità della struttura alle specifiche necessità socio-sanitarie del soggetto.

L'ammissione effettiva del soggetto è comunque subordinata alla disponibilità del posto, al consenso del soggetto medesimo o di chi ne esercita la potestà tutoria, all'accettazione del responsabile dei programmi terapeutici riabilitativi di cui all'art. 1 della presente convenzione.

Nella ammissione alla struttura socio-sanitaria è data priorità ai soggetti con AIDS conclamata con più rilevanti limitazioni dell'autosufficienza o in condizioni di terminalità.

#### ART. 6

La dimissione del soggetto dalla struttura socio/sanitaria deve essere concordata preventivamente dal

Responsabile della struttura con l'ASL/USL/AV che ha inserito il paziente e, per la AREA VASTA n.1 – D.D.P. di Pesaro, la dimissione medesima deve essere concordata con L'U.F.T. sopra indicata. Brevi allontanamenti motivati da ragioni familiari, sociali o terapeutiche, non interrompono la continuità delle prestazioni erogate dalla struttura socio-sanitaria. Dette assenze devono essere comunicate alle AA.SS.LL., come sopra specificato.

#### ART. 7

La Regione esercita la vigilanza sulla struttura, per controllarne il funzionamento e sulla vita degli ospiti per verificarne la regolarità dell'andamento.

L' AREA VASTA n.1 – D.D.P. di Pesaro controlla l'adempimento, da parte dell'Ente, degli obblighi da lui assunti con la presente convenzione al fine di accertare la rispondenza delle prestazioni ed il controllo contabile, secondo quanto previsto dalla presente convenzione.

Il Comune di Pesaro esercita la vigilanza sulla struttura, per controllarne il funzionamento e sulla vita della comunità ospitata per verificarne la regolarità dell'andamento.

A tale scopo, incaricati della Regione, della AREA VASTA n.1 – D.D.P. di Pesaro e del Comune hanno libero accesso alla struttura.

#### ART.8

La AREA VASTA n.1 si impegna a liquidare alla struttura socio-sanitaria, sulla base delle prestazioni effettivamente erogate dalla stessa, una retta determinata previa analisi dei costi di cui all'allegato Conto Economico.

La somma omnicomprensiva di € 132,45, è erogata per ogni giornata di presenza di ogni soggetto nella struttura medesima.

Per ricoveri ospedalieri (dove non è necessaria l'assistenza degli operatori) e permessi familiari la somma è di €. 66,22 al di.

Per i ricoverati della Regione Marche le rette continueranno ad essere pagate dalla AREA VASTA n.1 cui seguirà la necessaria azione di recupero per la compensazione intraregionale della mobilità per i non residenti pesaresi. Le prestazioni erogate a favore di utenti residenti in altre regioni andranno fatturate direttamente all'Az. USL di residenza dell'utente.

La fatturazione per i residenti dell' AREA VASTA n.1 sarà distinta dalla fatturazione per le altre zone marchigiane.

#### ART. 9

La liquidazione delle somme dovute dalla AREA VASTA n.1 alla Struttura avverrà con cadenza trimestrale entro 90 giorni dal ricevimento della fattura, o documento idoneo, e della documentazione comprovante l'erogazione delle prestazioni oggetto della presente convenzione

#### ART 10

Il Committente si impegna a produrre il report trimestrale di avanzamento che metta in evidenza gli inserimenti degli utenti residenti nella Regione Marche, al fine di fornire alla Regione i dati sulla mobilità intraregionale. Tale report dovrà essere trasmesso, con cadenza trimestrale, quale flusso informativo con tracciato record predefinito denominato "File R", già in uso in questa Regione.



#### ART.11

Il Committente dovrà certificare che il personale impegnato nel servizio, in forza della presente convenzione, è stato formato, mediante corsi di formazione e di aggiornamento specifici, sul D.Lgs 196/03 e s.m.i. – Codice Privacy.

Lo stesso personale sarà tenuto, nell'espletamento dei compiti assegnati, al rispetto di quanto previsto dallo stesso D.Lgs 196/03 e dal regolamento Zonale sulla Privacy.

#### ART.12

Le parti si impegnano a tutelare la riservatezza dei soggetti assistiti ai sensi dell'art. 5 della Legge 5.6.1990,n.135.

#### ART.13

La presente convenzione ha validità dal **01/01/2016** al **31/12/2017** (a ratifica dell'attività medio termine svolta).

E' rinnovabile, previo atto formale, su espressa autorizzazione regionale previa verifica dell'attività svolta.

Per quanto non previsto si fa riferimento allo schema tipo previsto nel D.M. 13.9.91.

#### ART.14

Per tutto quanto non previsto dal. Presente contratto le parti fanno espresso riferimento alle norme del Codice Civile e di Procedura Civile con competenza del Foro di Pesaro.

#### ART.15

Eventuali inadempienze da parte dei contraenti alla presente convenzione devono essere contestate per iscritto.

Le parti hanno facoltà di avviare la procedura per la risoluzione della presente convenzione a seguito di ripetute inadempienze agli obblighi assunti con la stessa, o per gravi inosservanze della vigente normativa compresa quella relativa ai requisiti autorizzativi.

#### ART. 16

La presente convenzione è esente da bollo (D.P.R. 642/72 tabella art.25) e da registrazione (D.P.R. 131/86 tabella-art. 1 lett. b) e registrata in caso d'uso.

**C.E.I.S.**  
**Centro Italiano di Solidarietà**  
Il Presidente  
(Mons. Franco Tamburini)

per ASUR  
**il Direttore AREA VASTA n.1**  
(Dr. Carmine Di Bernardo)

**ALLEGATO B**

REGIONE MARCHE

**Ce.I.S.**  
**Centro Italiano di Solidarietà**  
**PESARO**

**A.S.U.R.**  
**AREA VASTA N.1**

**Convenzione tra la ASUR AREA VASTA n.1 e il Ce.I.S. Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro per realizzazione ed attivazione del Progetto “Comunità Territoriale Aperta” per l’integrazione, assistenza domiciliare ed ulteriori forme di presa in carico, in riferimento alla DGRM n. 1305/2004 e DA n. 138/2004.**

Premesso:

Dal lavoro congiunto tra AREA VASTA n.1 – D.D.P. di Pesaro, il Comune di Pesaro e il Ce.I.S. di Pesaro, è nato un progetto di comunità territoriale aperta per persone affette da HIV/AIDS con problemi di dipendenza e in situazione di grave disagio sociale, per le quali si possono trovare soluzioni alternative alla residenzialità o integrative dell’ assistenza domiciliare e dei progetti meramente assistenziali.

Il progetto si avvale come partner, del Ce.I.S. di Pesaro, data l’ esperienza pluriennale maturata, in specie dalla struttura operativa casa S.G. Moscati di Pesaro, nel settore dell’ assistenza a soggetti con problematiche di HIV/AIDS.

L’obiettivo è quello di: accompagnare e sostenere le persone in Hiv/Aids, seguirle nei progetti terapeutici e nel reinserimento sociale.

Il progetto si concretizza nel sostegno nel tutoraggio degli utenti, nell’ attivazione del lavoro di rete con i servizi pubblici (Azienda Ospedaliera, etc.) e del privato sociale (associazionismo, volontariato etc.) e della cittadinanza.

TRA

L’ASUR Marche, con sede in Ancona, via Caduti del Lavoro n. 40 codice fiscale/ P.I. 02175860424, rappresentata dal Dr. CARMINE DI BERNARDO Direttore dell’Area Vasta n.1 giusta delega rilasciata dal Direttore Generale dell’ASUR dr. Alessandro Marini

E

Il Ce.I.S. - Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro - con sede a Pesaro, Via del Seminario n. 12, C.F. 80000310419 P.IVA 00705100410, nella persona del Presidente e legale rappresentante Don Franco Tamburini nato a Morciano di Romagna (RM) il 18/05/1937, residente a Pesaro via Frescobaldi n. 11 C.F. TMBFNC37E18F715C, il quale agisce in nome e per conto del Centro medesimo,

si stipula quanto segue:

ART. 1

L’allegato Progetto “COMUNITA’ TERRITORIALE APERTA” è parte integrante e sostanziale del presente atto, trattandosi del piano operativo e strutturato del Progetto che si approva.

Ad integrazione e precisazione di quanto contenuto nell’allegato A), si conviene:

## ART.2

Il Ce.I.S. mette a disposizione della AREA VASTA n.1 – D.D.P. di Pesaro un' Equipe di operatori formati da n. 1 coordinatore e n.1 operatore part-time con maturata esperienza nel settore delle tossicodipendenze e dell'assistenza, individuati dal Ce.I.S. medesimo.

L'impegno orario dell'operatore è definito, di norma, in n.15 /h settimanali per una quota oraria di Euro 18,12.

Il responsabile di tale equipe è Rita Baldarelli

Il coordinatore è Alessandra Lilliu.

## ART. 3 COMPITI

I compiti sono così come stabiliti nell'allegato A) e così riassunti:

Il Ce.I.S. :

- 1. Partecipa al gruppo di lavoro sulla programmazione e sulla casistica;*
- 2. Prende contatto con le persone destinatarie dell'intervento su indicazione dell'STDP;*
- 3. Media e canalizza attraverso l'aggancio e il sostegno di un preciso e costante riferimento relazionale personale, il rapporto dei soggetti HIV/AIDS con la rete delle risposte e dei servizi presenti nel territorio;*

L'Area Vasta n. 1, con operatori assegnati all'STDP:

- 1. Coordina il progetto con gli obiettivi di:*
  - evitare sovrapposizioni d'interventi e di referenti*
  - individuare ed esplicitare i diversi livelli di competenza e responsabilità*
  - valorizzare e riconoscere le diverse risorse sociali e informali (associazionismo, volontariato e privato sociale) presenti e agenti sul territorio.*
- 2. Definisce inoltre le linee guida della presa in carico, progettazione dei percorsi assistenziali appropriati, dell'attuazione e della verifica delle risposte offerte.*
- 3. Si avvale dell' U. F. T. multidisciplinare che prevederà la presenza di:*
  - referenti dell'STDP*
  - referenti dell'Assessorato Servizi Sociali del Comune di Pesaro*
  - referenti del Ce.I.S. di Pesaro**e l'affiancamento del personale dell'U.O. Malattie Infettive dell'Ospedale S. Salvatore di Pesaro.*

ART. 4

Modalità operative e compensi.

L'Equipe si riunisce ogni due mesi per la costruzione e la verifica dei piani individualizzati, e secondo le competenze specifiche di cui al precedente articolo 2.

ART. 5

Garanzie e Oneri

Il Ce.I.S. garantisce che gli operatori inseriti nelle attività oggetto del presente protocollo:

- sono in possesso delle cognizioni tecniche e pratiche necessarie allo svolgimento del servizio, nonché delle abilitazioni professionali se necessarie.
- saranno soggetti a copertura assicurativa contro gli infortuni e le malattie connessi allo svolgimento dell'attività, nonché per la responsabilità civile verso i terzi ed amministrativa.

ART. 6

Durata

Il Progetto ha validità dal **01/01/2016** al **31/12/2017** (a ratifica dell'attività medio termine svolta).

ART. 7

Controversie

Per ogni lite giudiziaria, in relazione all'interpretazione o applicazione della presente convenzione, ovvero per tutte le problematiche che potrebbero derivare a seguito dell'espletamento dell'attività da parte del C.E.I.S., Foro esclusivo e competente sarà quello di Pesaro.

Il presente contratto sarà registrato in caso d'uso.

Letto, approvato, sottoscritto.

**C.E.I.S.**

**Centro Italiano di Solidarietà**

Il Presidente

*(Mons. Franco Tamburini)*

**per ASUR**

**il Direttore AREA VASTA n.1**

*(Dr. Carmine Di Bernardo)*

**ALLEGATO C**

REGIONE MARCHE

**Ce.I.S.**  
**Centro Italiano di Solidarietà**  
PESARO

**A.S.U.R.**  
**AREA VASTA N.1**

**CONVENZIONE PER L'EROGAZIONE DELLE PRESTAZIONI SOCIO- SANITARIE IN ALLOGGI PROTETTI RISERVATI DI CUI ALLA D.A. N. 138/2004 E DGRM N.1305/2004 A FAVORE DEI MALATI DI AIDS E PATOLOGIE CORRELATE.**

TRA

L'ASUR Marche, con sede in Ancona, via Caduti del Lavoro n. 40 codice fiscale/ P.I. 02175860424, rappresentata dal Dr. CARMINE DI BERNARDO Direttore dell'Area Vasta n.1 giusta delega rilasciata dal Direttore Generale dell'ASUR dr. Alessandro Marini

E

Il Ce.I.S. - Centro Italiano di Solidarietà di Pesaro - con sede a Pesaro, Via del Seminario n. 12, C.F. 80000310419 - P. IVA 00705100410, nella persona del Presidente e legale rappresentante Don Franco Tamburini nato a Morciano di Romagna (RM) il 18/05/1937, il quale agisce in nome e per conto del Centro medesimo,

Vista la deliberazione amministrativa n. 138 del 14/07/04 in materia di interventi di prevenzione, assistenza domiciliare e sorveglianza nel settore Hiv/Aids;

Vista la deliberazione della Giunta Regionale 1305/2004 linee di indirizzo attuative della D.A. n. 132/2004;

Visto lo schema tipo di convenzione approvato con la medesima DGRM n.1305/2004

premesse

- che la deliberazione amministrativa n.138/2004 prevede l'attivazione di "Alloggi protetti riservati" da destinarsi a soggetti malati di Aids";
- che la attivazione di tali alloggi è affidata, in via preferenziale, ai soggetti gestori delle "Case alloggio" accreditate per l'assistenza in regime residenziale di soggetti malati di aids;
- che l'associazione in parola si è resa disponibile ad attivare e gestire - attraverso il proprio Centro Arca - numero 6 "Alloggi protetti riservati",
- che le strutture da destinarsi alla funzione di "Alloggi protetti riservati" sono già state autorizzate ai sensi della L.R. n.20/2002 e relativo Regolamento Regionale n. 1/2004 entro il 31/12/2005,

**SI CONVIENE E SI STIPULA QUANTO SEGUE**

**ART. 1**

L'Associazione mette a disposizione della AREA VASTA n.1 – D.D.P. di Pesaro i seguenti "Alloggi protetti riservati" per l'erogazione dell'assistenza a soggetti affetti da AIDS e patologie correlate, così come prevista dalla deliberazione amministrativa n. 138 del 14.07.2004:

	Ubicazione	Città
1	Strada Delle Marche n° 78, p. 1 int. 11  <b>sostituito con: Via Bonghi n°4, p. 2</b>	Pesaro
2	Via Gargattoli, n°32/A, p.t.  <b>sostituito con: Via Dell'Arco n° 26 p.1</b>	Pesaro
3	<b>Via Bertani, 5/2</b> Piano terra	Pesaro
4	Strada Delle Marche, n°78, int.8  <b>sostituito con: Via Flaminia n°34 p.1</b>	Pesaro
5	Via Mammolabella, n°27, p.t.  <b>sostituito con: Via Mancini, 74, p.2</b>	Pesaro
6	<b>Via San Marino</b> n° 39, piano terra.	Pesaro

Il Responsabile delle prestazioni erogate nell'ambito degli "Alloggi protetti riservati" è la D.ssa Rita Baldarelli, il personale che supporta le attività è costituito da (riportare qualifica ed ore settimanali dedicate):

1 LILLIU ALESSANDRA Coordinatore

38 h/sett.

2	<b>BERTOZZINI CARLO</b>	Operatore Sociale (Educatore)	38 h/sett.
3	<b>GIORGI ENRICA</b>	Operatore Sociale (Educatore)	30 h/sett.
4	<b>GUERRA CRISTINA</b>	Operatore Sociale (Educatore)	24 h/sett.

**Le eventuali variazioni del citato personale saranno tempestivamente comunicate entro otto giorni alla AREA VASTA n.1 – D.D.P. di Pesaro competente per territorio.**

#### ART. 2

Gli Alloggi presentano le caratteristiche illustrate al precedente articolo 1).

#### ART. 3

Gli alloggi sono riservati a soggetti malati di Aids e patologie correlate che, pur presentando una sufficiente autonomia personale da renderli potenzialmente autosufficienti, siano però privi di significativi riferimenti familiari, amicali e relazionali o di bastevoli risorse economiche, e che abbiano ancora bisogno di aiuto per migliorare la qualità della vita.

In particolare gli assistiti indicati per il servizio sono quelli che abbiano

- una buona motivazione a non essere istituzionalizzati
- una autosufficienza fisica e psichica che permetta di avere una buona cura e igiene di sé e dell'alloggio
- una stabilizzazione del quadro sanitario ed una buona complice alle cure d. una sufficiente capacità di gestire il denaro
- una discreta capacità di gestione delle relazioni sociali.

L'alloggio protetto riservato deve essere impostato in modo da consentire agli utenti di svolgere, in forma riservata, una normale vita lavorativa e di partecipare alle attività sociali e relazionali del territorio.

La connotazione di alloggio protetto riservato deve perciò soddisfare il desiderio ed il diritto di riservatezza dell'assistito.

L'ospitalità nell' alloggio è transitoria in quanto deve essere sempre perseguito l'obiettivo del pieno ed autonomo reinserimento nel contesto sociale.

Gli 'alloggi protetti riservati sono strutture ove sono assicurate prestazioni per la lungo-assistenza, di competenza integrata sanitaria e sociale, finalizzate a mantenere l'autonomia funzionale possibile e a rallentare il suo deterioramento, nonché a favorire la partecipazione alla vita sociale.

L'Associazione garantirà pertanto:

- la gestione degli Alloggi protetti riservati;
- il counselling psico-sociale ed il collegamento con il servizio sanitario che ha in cura gli assistiti ospitati nell'alloggio;
- il supporto nella amministrazione dell'alloggio;
- il supporto per il reinserimento lavorativo e l'assistenza domestica ove necessaria;
- l'organizzazione del tempo libero ove necessaria;
- che il personale impegnato nel servizio, in forza della presente convenzione, è stato formato, mediante corsi di formazione e di aggiornamento specifici, sul D.Lgs 196/03 e s.m.i. – Codice Privacy. Lo stesso personale sarà tenuto, nell'espletamento dei compiti assegnati, al rispetto di quanto previsto dallo stesso D.Lgs 196/03 e dal regolamento Zonale sulla Privacy.

#### ART. 4

Il soggetto gestore degli Alloggi protetti riservati, nello svolgimento delle attività di cui al precedente articolo, deve curare il costante collegamento con il reparto di malattie infettive o altro reparto ospedaliero di riferimento, con la Casa Alloggio di provenienza e con gli altri uffici e servizi socio-sanitari operanti nel territorio.

#### ART. 5

L'ammissione agli Alloggi protetti riservati dei soggetti affetti da AIDS o da patologie correlate, provenienti da qualunque Area Vasta delle Marche, avviene come segue:

- su proposta della unità funzionale hiv/aids
- su proposta del reparto malattie infettive che segue il caso;
- su proposta del responsabile della Casa Alloggio collegata;
- su proposta del servizio sociale del comune tenuto agli obblighi dell'assistenza.

Nella ammissione agli Alloggi protetti riservati è data priorità ai soggetti privi di significativi riferimenti familiari.

L'ammissione è decisa dal coordinatore degli Alloggi protetti riservati, sentita la unità funzionale hiv/aids. L'ammissione effettiva del soggetto è comunque subordinata alla disponibilità del posto e al consenso del soggetto medesimo o di chi ne esercita la potestà tutoria.

L'ammissione inoltre è subordinata al mantenimento della residenza di origine del soggetto.

#### ART. 6

La dimissione dall'alloggio deve essere concordata con l'assistito e, se quest'ultimo lo richiederà, con la unità funzionale hiv/aids della AREA VASTA n.1 – D.D.P. di Pesaro e con il comune di origine.

Brevi allontanamenti (massimo 15 giorni nel trimestre) motivati da ragioni familiari, sociali o terapeutiche, non interrompono la continuità delle prestazioni erogate dalla struttura.

Nello svolgimento dell'assistenza, l'ente gestore garantirà il rispetto dei fondamentali diritti della persona, eviterà, in tutte le fasi di svolgimento del programma assistenziale, ogni forma di costrizione, e garantirà la volontarietà della permanenza.

#### ART. 7

Sull'attività degli Alloggi protetti riservati la AREA VASTA competente per territorio esercita la vigilanza ed il controllo igienico.

La Regione può promuovere la verifica periodica sull'attività svolta e sulla qualità dell'intervento. Qualora in sede di verifica vengano accertate carenze assistenziali ed inottemperanze, sia la Regione che la AREA VASTA n.1 può promuovere la risoluzione della presente convenzione, posto che le stesse non vengano sanate nei tempi prescritti.

#### ART. 8

In applicazione al D.P.C.M. 29/11/2001 sui L.E.A. (allegati 1.C, punto 9), le spese per il consuegling e per la gestione del singolo alloggio sono ripartite:

- per il 70% a carico della quota sanitaria (€ 48,56 al di)



- per il 30% a carico della quota sociale ripartito a sua volta per il 15% a carico della Regione € 10,40 al di (fondo sociale da liquidarsi a cura del Servizio Politiche Sociali) ed il rimanente 15% a carico degli assistiti o dei comuni tenuti all'obbligo dell'assistenza, in base alla normativa vigente.
- Pertanto, la AREA VASTA n.1 si impegna a liquidare all'Ente gestore, sulla base dei periodi di effettivo funzionamento, le seguenti somme omnicomprendenti per singolo alloggio: € 17.724,40 (quota sanitaria annua pari al 70%).

#### ART. 9

La liquidazione delle somme dovute dalla AREA VASTA n.1 alla struttura sarà disposta, entro 90 giorni dalla acquisizione della documentazione amministrativa, in quattro rate trimestrali e tenendo sempre conto dei mesi di effettivo funzionamento del servizio.

La quarta rata sarà liquidata previa acquisizione di relazione sulle attività svolte nell'anno, sui risultati conseguiti e sulle spese effettivamente sostenute.

La fatturazione per i residenti della AREA VASTA n.1 sarà distinta dalla fatturazione per le altre Aree Vaste marchigiane.

#### ART. 10

Il Committente si impegna a produrre il report trimestrale di avanzamento che metta in evidenza gli inserimenti degli utenti residenti nella Regione Marche, al fine di fornire alla Regione i dati sulla mobilità intraregionale. Tale report dovrà essere trasmesso, con cadenza trimestrale, quale flusso informativo con tracciato record predefinito denominato "File R", già in uso in questa Regione.

#### ART. 11

Il Committente dovrà certificare che il personale impegnato nel servizio, in forza della presente convenzione, è stato formato, mediante corsi di formazione e di aggiornamento specifici, sul D.Lgs 196/03 e s.m.i. – Codice Privacy.

Lo stesso personale sarà tenuto, nell'espletamento dei compiti assegnati, al rispetto di quanto previsto dallo stesso D.Lgs 196/03 e dal regolamento Zonale sulla Privacy.

#### ART. 12

Le parti si impegnano a tutelare la riservatezza dei soggetti assistiti ai sensi dell'art. 5 della Legge 5 giugno 1990, n. 135.

#### ART. 13

L'Associazione, attraverso la carta dei servizi, deve consentire all'utente di conoscere le funzioni della struttura, il progetto riabilitativo/assistenziale e le attività connesse, l'organizzazione, le modalità di accesso, il personale, i reciproci diritti-doveri ed ogni altra informazione utile a meglio dettagliare il servizio offerto.

#### ART. 14

Eventuali inadempienze alla presente convenzione, da parte della sede operativa, devono essere contestate per iscritto, con fissazione di un termine per la relativa regolarizzazione.

Qualora le inadempienze riguardino la comunicazione di interruzione o di variazione del programma di assistenza a in caso di sovrapposizione di finanziamenti per gli stessi interventi, la Area Vasta

competente per territorio segnala l'inadempienza alla Regione ed interrompe il pagamento del contributo stabilito.

Le parti hanno facoltà di avviare la procedura per la risoluzione della presente convenzione a seguito di ripetute inadempienze agli obblighi assunti con la stessa, o per gravi inosservanze della vigente normativa compresa quella relativa ai requisiti autorizzativi.

**ART. 15**

La presente convenzione ha validità dal **01/01/2016** al **31/12/2017** (a ratifica dell'attività medio termine svolta).

Le parti hanno facoltà di avviare la procedura per la risoluzione della presente convenzione a seguito di ripetute inadempienze agli obblighi assunti con la stessa, o per gravi inosservanze della vigente normativa compresa quella relativa ai requisiti autorizzativi.

**ART. 16**

La presente convenzione è esente da bollo (D.P.R. 642/72 tabella art.25) e da registrazione (D.P.R. 131/86 tabella art. 1 lett. b) e registrata in caso d'uso.

**C.E.I.S.**  
**Centro Italiano di Solidarietà**  
Il Presidente  
*(Mons. Franco Tamburini)*

**per ASUR**  
**il Direttore AREA VASTA n.1**  
*(Dr. Carmine Di Bernardo)*